

Incontri sulla Comunicazione Istituzionale



Etica e professionalità per contrastare la disinformazione

Juan Lara, delegato in Italia dell'Agencia spagnola Efe

25.10.2006

“È importantissimo essere innamorati della propria professione”, soprattutto nell'epoca attuale dove “è molto forte il rischio della disinformazione”.

Lo ha detto il dott. Juan Lara, delegato in Italia dell'Agencia spagnola EFE, inaugurando il ciclo degli “Incontri del mercoledì” con professionisti della comunicazione alla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale della Pontificia Università della Santa Croce di Roma.

“Il lavoro giornalistico d'agenzia è molto delicato, impone ritmi continuativi che fanno il paio con il peso della rapidità ma anche con l'accortezza ad evitare la manipolazione delle notizie che vengono offerte alla clientela”.

Per questo è fondamentale seguire una propria “etica professionale” che risponde al dovere di scrivere “semplicemente quello che sta succedendo”.

Secondo il pensiero dell'ospite, la capillare diffusione di Internet ha permesso la nascita “di una concorrenza sleale in ambito giornalistico”, per cui si moltiplicano le notizie, i surrogati di notizie, i “collages” di testi altrui senza una chiara identificazione di autori e senza le verifiche degli opportuni controlli professionali collaudati, in molti dei casi solo per “il gusto di dire o scrivere, di apparire come i più bravi, come i ‘primi’”.

Sovente succede però che “il rischio della manipolazione delle notizie sia molto elevato”. “Anche noi vogliamo essere i primi”, ha confidato Juan Lara, “ma sulla verità”, “cosa che ci spinge a dare un carattere primordiale alla verifica delle fonti”.

Rivolgendo poi lo sguardo all'informazione vaticana e ai cambiamenti registrati con il cambio di pontificato, soprattutto nell'ambito della copertura informativa, il dott. Lara ha affermato che “il pontificato di Giovanni Paolo II ha seminato tanto e oggi si stanno raccogliendo i frutti”. Con l'elezione di Benedetto XVI ci si è trovati di fronte ad una “onda lunga di interesse che non accenna ad arrestarsi”. C'è poi la particolarità di questo nuovo Papa che si evince soprattutto dal suo modo di parlare alla gente, “dai suoi discorsi così belli e profondi”.

Giovanni Tridente
Ufficio Comunicazione